

**IL CODICE
DEONTOLOGICO
DEI GELATIERI
UNITEIS e.V.**



IL CODICE DEONTOLOGICO DEI GELATIERI UNITEIS e.V.

Il Codice Deontologico Professionale, approvato con delibera dell'Assemblea Generale dei Soci del 29 novembre 2006, è stato poi sottoposto al controllo dell'Autorità Garante tedesca competente (Kartellamt), che non ha sollevato alcuna obiezione. Il testo viene quindi pubblicato nella sua versione originale di 18 Articoli.

Nel Manuale sono indicate delle regole di comportamento professionale ed etico, che ogni gelatiere artigiano dovrebbe sempre tener presente.

L'obiettivo del Codice Deontologico è quello di responsabilizzare tutti i gelatieri sull'importanza di un quadro unitario di comportamento nell'ambito della professione. Contiene, infatti, l'insieme dei principi morali condivisi da tutti gli Associati, che un gelatiere deve sempre tener presente nella conduzione della gelateria, nei rapporti con i colleghi e nelle relazioni esterne: onestà, rispetto e solidarietà.

La realizzazione di questo Manuale Deontologico è un passo importante per la valorizzazione del nostro mestiere e della nostra categoria, un Disciplinare che sarà molto apprezzato anche dai nostri clienti e dai nostri collaboratori.

Uniteis e.V. consegna il Codice Deontologico ai suoi Membri, nella convinzione che dalle sue indicazioni e dalla sua quotidiana applicazione essi potranno trarre quel benessere personale, familiare e aziendale, che è il vero obiettivo di ogni gelatiere.

Dino Dall'Anese
Presidente

I – PRINCIPI GENERALI

Le regole di deontologia professionale disciplinano l'attività del gelatiere artigiano italiano in Germania. Tali regole devono essere scrupolosamente osservate nell'esercizio della professione da tutti i gelatieri artigiani (Speiseischersteller) iscritti ad Uniteis e.V. e nelle Handwerkskammer della Repubblica Federale Tedesca. La violazione delle norme, che regolano l'esercizio della professione, può determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari.

II - DOVERI GENERALI

Art. 1 - Il gelatiere artigiano deve esercitare l'attività professionale nel rispetto delle Leggi vigenti, secondo "scienza" e "coscienza" ovvero con conoscenza tecnica e integrità morale.

Art. 2 - Il gelatiere artigiano deve fornire chiaro esempio di rettitudine civile e morale anche fuori dall'esercizio della professione in modo da mantenere alto il decoro e la dignità della categoria.

Art. 3 - Il gelatiere artigiano deve curare l'aggiornamento della propria preparazione professionale mediante l'apprendimento costante di nuove conoscenze e nuove tecniche riguardanti l'attività professionale.

Art. 4 - Il gelatiere artigiano deve poter rispondere in modo adeguato, anche mediante specifiche forme assicurative (Betriebshaftspflichtversicherung, Meisterpolice, Unfall-versicherung), per i rischi che possono derivare dall'esercizio della sua professione.

Art. 5 - Il gelatiere artigiano deve sempre assolvere i propri doveri professionali con scrupolo e impegno nel rispetto della Legge contro il Lavoro Nero e la Legge sulla Parità di Trattamento (AGG).

Art. 6 - Il gelatiere artigiano è tenuto a rispettare la normativa prevista

per la determinazione del compenso salariale(Manteltarifvertrag). In ogni caso la misura del compenso deve rispettare le tariffe e le condizioni del Contratto Collettivo di Categoria concordate con il Sindacato NGG di Amburgo (Entgelttarifvertrag).

Art. 7 - Il gelatiere artigiano deve intrattenere con i propri collaboratori rapporti professionali e contrattuali improntati sulla massima correttezza, chiarezza, lealtà e reciproco rispetto.

III - DOVERI VERSO GLI ORGANI DI CATEGORIA E VERSO I COLLEGHI

Art. 8 - Il gelatiere artigiano, iscritto alla Camera dell'Artigianato, è tenuto ad osservare i Regolamenti emanati dagli Organi della categoria nell'ambito dei loro compiti istituzionali: Milchverordnung del 24 aprile 1995, Regolamento (CE) n. 2073 del 15 novembre 2005 e la Normativa sulla Classificazione del Gelato del 7 marzo 2003.

Art. 9 - Il gelatiere artigiano è tenuto a comunicare all'Associazione il luogo di residenza e comunicare, entro 15 giorni, le avvenute variazioni.

Art. 10 - Il gelatiere artigiano è tenuto a informare l'Associazione quando è coinvolto in inchieste relative alla gestione dell'attività professionale.

Art. 11 - Il gelatiere artigiano deve favorire il rispetto e lo spirito di amicizia fra i gelatieri, stimolando la loro collaborazione e la loro partecipazione alle iniziative promosse dall'Associazione.

Art. 12 - Il gelatiere artigiano è tenuto a comportarsi, nei rapporti con l'Associazione, secondo i principi di collaborazione e di solidarietà propri dell'appartenenza alla categoria, per consentire ad essa di perseguire nei modi più efficaci gli obiettivi prefissati.

Art. 13 - Il gelatiere artigiano deve intrattenere con i colleghi e gli altri pro-

fessionisti del settore rapporti professionali improntati sulla massima correttezza, cordialità e lealtà, cercando di evitare ogni motivo di contrasto.

Art. 14 - Il gelatiere artigiano non deve in alcun modo promuovere azioni sleali (anche verbali) allo scopo di allontanare la clientela dai colleghi.

Art. 15 - Il gelatiere artigiano deve astenersi dal recare danno alla reputazione dei colleghi e soprattutto alla reputazione della categoria.

Art. 16 - E' vietata ogni forma di comportamento in contrasto con lo svolgimento corretto e decoroso della professione.

IV - DOVERI VERSO LA CLIENTELA

Art. 17 - Il gelatiere artigiano contrae con il proprio cliente un rapporto strettamente personale e fiduciario e come tale deve essere improntato alla massima disponibilità, trasparenza e onestà.

V - DOVERI VERSO LA PUBBLICA AUTORITÀ

Art. 18 - Il gelatiere artigiano, che è riconosciuto responsabile di comportamenti illeciti nell'esercizio della sua attività, ferme restando le sanzioni amministrative, civili e penali previste dalla normativa vigente, è soggetto per gli stessi fatti anche al giudizio del Consiglio Direttivo dell'Associazione e incorrerà nelle pene disciplinari previste dal regolamento professionale. Per la violazione delle prescrizioni contenute nel presente Codice Deontologico vengono applicate le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) l'avvertimento;
- b) la sospensione;
- c) l'espulsione dall'Associazione.

Tali sanzioni vanno applicate in misura proporzionale alla gravità della violazione commessa.

DER ETHIKKODEX DER SPEISEEISHERSTELLER UNITEIS e.V.

Der mit Beschluss der Hauptversammlung der Mitglieder am 29. November 2006 verabschiedete Berufsethikkodex wurde zur Kontrolle dem zuständigen deutschen Kartellamt vorgelegt, das keine Einwände erhoben hat.

Der Text wird daher in seiner Originalversion mit 18 Artikeln veröffentlicht.

Im Leitfaden werden berufliche und ethische Verhaltensregeln aufgeführt, die jeder handwerklich arbeitende Speiseeishersteller stets berücksichtigen sollte.

Das Ziel des Ethikkodex ist es, das Verantwortungsbewusstsein aller Speiseeishersteller hinsichtlich eines einheitlichen Verhaltensbildes im Rahmen der Berufsausübung zu wecken. Er enthält die Gesamtheit der moralischen Prinzipien, die von allen Mitgliedern geteilt werden, die ein Speiseeishersteller bei der Leitung seines Eiscafés, bei den Beziehungen zu Kollegen und bei externen Beziehungen stets berücksichtigen soll: Ehrlichkeit, Respekt und Solidarität.

Die Realisierung dieses Ethikleitfadens ist ein wichtiger Schritt für die Aufwertung unseres Handwerks und unseres Berufsstands, ein Regelwerk, das auch von unseren Kunden und Mitarbeitern sehr geschätzt werden wird.

Uniteis e.V. übergibt seinen Mitgliedern diesen Ethikkodex mit der Überzeugung, dass sie aus seinen Ausführungen und durch seine tägliche Anwendung ein persönliches, familiäres und unternehmerisches Wohlbefinden gewinnen können, welches das wahre Ziel eines jeden Speiseeisherstellers ist.

Dino Dall'Anese
Präsident

I – ALLGEMEINE GRUNDSÄTZE

Die berufsethischen Vorschriften regeln die Tätigkeit des italienischen Speiseeisherstellers in Deutschland.

Diese Regeln müssen gewissenhaft bei der Berufsausübung von allen Speiseeisherstellern eingehalten werden, die im Verband Uniteis e. V. und der Handwerkskammer der Bundesrepublik Deutschland eingetragen sind.

Eine Verletzung dieser Vorschriften zur Regelung der Berufsausübung kann die Verhängung von Disziplinarmaßnahmen nach sich ziehen.

II - ALLGEMEINE PFLICHTEN

Art. 1 – Der Speiseeishersteller muss seinen Beruf unter Einhaltung der geltenden Gesetze ausüben, nach bestem „Wissen“ und „Gewissen“, d.h. mit Sachkenntnis und moralischer Integrität.

Art. 2 - Der Speiseeishersteller muss auch außerhalb seiner Berufsausübung ein deutliches Vorbild bürgerlicher und moralischer Aufrichtigkeit sein, um das Ansehen und die Würde der Branche hoch zu halten.

Art. 3 - Der Speiseeishersteller muss durch kontinuierliche Aneignung neuer Kenntnisse und neuer Techniken bezüglich seiner beruflichen Tätigkeit für die Weiterbildung seiner beruflichen Fertigkeiten sorgen.

Art. 4 - Der Speiseeishersteller muss in adäquater Weise, auch durch den Abschluss spezieller Versicherungen (Betriebshaftpflichtversicherung, Meisterpolice, Unfallversicherung), für die Risiken haften, die sich aus seiner Berufsausübung ergeben können.

Art. 5 - Der Speiseeishersteller muss seine beruflichen Pflichten stets gewissenhaft und engagiert unter Einhaltung des Gesetzes gegen die Schwarzarbeit sowie des Gleichstellungsgesetzes (AGG) erfüllen.

Art. 6 - Der Speiseeishersteller ist gehalten, die durch den Manteltarifvertrag vorgesehene Entlohnung zu respektieren. Auf jeden Fall muss die Höhe der Entlohnung den Tarifen und Bedingungen des Kollektivvertrags (Entgeltvertrag) der Branche entsprechen, die mit der Gewerkschaft Nahrungs- und Genussmittel von Hamburg vereinbart wurde.

Art. 7 - Der Speiseeishersteller muss mit seinen Mitarbeitern berufliche und vertragliche Beziehung unterhalten, die sich durch äußerte Korrektheit, Klarheit, Loyalität und gegenseitigen Respekt auszeichnen.

III – PFLICHTEN GEGENÜBER DEN BRANCHENORGANEN UND DEN KOLLEGEN

Art. 8 - Der bei der Handwerkskammer eingetragene Speiseeishersteller ist verpflichtet, die durch die Branchenorgane im Rahmen ihrer institutionellen Aufgaben verabschiedeten Reglements einzuhalten: Milchverordnung vom 24. April 1995, EU Verordnung Nr. 2073 vom 15. November 2005 sowie die Normen über die Klassifizierung des Speiseeises vom 7. März 2003.

Art. 9 - Der Speiseeishersteller ist verpflichtet, dem Verband seinen Wohnsitz mitzuteilen und erfolgte Änderungen innerhalb von 15 Tagen.

Art.10 - Der Speiseeishersteller ist verpflichtet, dem Verband Mitteilung

zu machen, falls er in Ermittlungen bezüglich der Ausübung seiner Geschäftstätigkeit verwickelt ist.

Art.11 - Der Speiseeishersteller soll den Respekt und den Freundschaftsgeist zwischen den Eisherstellern durch Anregung zur Zusammenarbeit sowie zur Teilnahme an den vom Verband getragenen Initiativen fördern.

Art.12 - Der Speiseeishersteller ist verpflichtet, sich in seinen Beziehungen mit dem Verband gemäss den Prinzipien der Zusammenarbeit und Solidarität zu verhalten, die der Zugehörigkeit zu dieser Branche eigen sind.

Art.13 - Der Speiseeishersteller muss mit den Kollegen und anderen Beschäftigten des Sektors berufliche Beziehungen unterhalten, die sich durch äußerste Korrektheit, Höflichkeit und Loyalität auszeichnen und versuchen, jegliches Motiv für Auseinandersetzungen zu vermeiden.

Art.14 - Der Speiseeishersteller darf in keinerlei Weise illoyale Handlungen (auch verbaler Art) begünstigen, um Kundschaft von den Kollegen fernzuhalten

Art.15 - Der Speiseeishersteller darf dem Ruf seiner Kollegen keinen Schaden zufügen, insbesondere nicht dem Ruf der Branche.

Art.16 – Jede Form von Verhalten, die in Kontrast zu einer korrekten und anständigen Ausübung des Berufs steht, ist untersagt.

IV – PFLICHTEN GEGENÜBER DER KUNDSCHAFT

Art.17 - Der Speiseeishersteller unterhält mit seinem Kunden eine streng persönliche und vertrauenswürdige Beziehung, die sich als solche durch größte Disponibilität, Transparenz und Ehrlichkeit auszeichnen muss.

V – PFLICHTEN GEGENÜBER DEN BEHÖRDEN

Art.18 - Der Speiseeishersteller, dem die Verantwortung für ungesetzliches Verhalten bei Ausübung seiner Geschäftstätigkeit nachgewiesen wird, wird - unbeschadet der verwaltungs-, zivil- und strafrechtlichen Sanktionen, die das geltende Gesetz vorsieht, - für dieselben Tatbestände auch dem Urteil des Leitungsrats des Verbandes unterworfen und mit den Disziplinarstrafen belegt, welche die Berufsordnung vorsieht.

Im Falle einer Verletzung der im vorliegen Berufsethischen Kodex enthaltenen Vorschriften werden folgende Disziplinarstrafen verhängt:

- a) Abmahnung
- b) Suspendierung
- c) Ausschluss aus dem Verband.

Diese Sanktionen werden im Verhältnis zur Schwere der Verletzung bemessen.

Hiermit bescheinige ich, dass diese Übersetzung richtig und vollständig ist und mit dem mir vorgelegten Original in italienischer Sprache übereinstimmt.

Bundesverband der italienischen
Speiseeishersteller e.V.

Associazione nazionale dei gelatieri
italiani in Germania e.V.



Uniteis e.V.

Kapellenstr. 15

D - 63500 Seligenstadt

Tel. 06182/93300 - Fax 06182/933020

e-mail: uniteis@uniteis.com

Uniteis e.V.

Via della Seta, 23 int. 10-11

I - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel. 0438/912155 - Fax 0438/912185

e-mail: uniteis@uniteis.com

Siti Uniteis e.V.

www.uniteis.de

www.uniteis.com

www.uniteis.org